Giovedì **30** *aprile*

San Giuseppe Benedetto Cottolengo sacerdote

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Spirito di sapienza, guidami nelle scelte della mia vita,
perché riesca a perseguire il bene.



dal **Vangelo** secondo Giovanni (6,44-51)

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.
Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. **In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.**
Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.
Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

commento

Assistiamo, leggendo questo brano di Vangelo, ad un momento in cui Gesù dona un nuovo significato a una festa religiosa. Nel dialogo con i giudei, Gesù inizia a spiegare il nuovo significato che avrà la festa di Pasqua dopo la sua morte e Risurrezione. Ascoltiamo, quindi, e cerchiamo di capire meglio le parole di Gesù sul significato dell'Eucaristia.
La festa di Pasqua, per gli ebrei, è la memoria dell'Esodo: la liberazione del popolo dalla schiavitù del faraone egiziano, il peregrinare nel deserto per raggiungere la terra promessa, il nutrirsi della manna dal cielo, resistere alla

tentazione dell'idolatria e seguire i comandamenti del vero Dio.
Ancora oggi gli ebrei ricordano la manna dal cielo nella festività della Pasqua, e ancora oggi Gesù ci ripete di guardare a lui come colui che viene dal cielo, ma che a differenza della manna, lui ci nutre al punto da vivere in eterno. Lui è il nuovo agnello da consumare durante la cena pasquale, non serviranno più nuovi sacrifici, perché, attraverso la morte in croce, Gesù ha sacrificato se stesso per la nostra vita. **Noi siamo salvati da lui, liberi da qualsiasi schiavitù, da qualsiasi paura, liberi dalla paura della morte.**
Tutti i dialoghi narrati in questo capitolo del Vangelo di Giovanni hanno un parallelo negli episodi connessi alla festa della Pasqua.
Il vero senso della Pasqua è accettare Gesù, nuovo Pane di Vita, e seguire il cammino che lui ci ha indicato.

Qual è la meta del mio Esodo?
Con cosa alimento la mia vita?

preghiera

Pane del cielo sei tu Gesù,
ogni volta che mi accosto all'Eucaristia
sia forte in me il desiderio di essere come te,
possa la mia vita essere fedele ai tuoi comandamenti.
Ti ringrazio, o Signore,
perché mi doni tutto ciò che serve per vivere da persona libera.

Padre nostro - Ave Maria

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Rifletti a lungo se è il caso di accogliere qualcuno come amico, ma, una volta deciso, accoglilo con tutto il cuore e parla con lui apertamente come con te stesso.

[Lucio Anneo Seneca]